REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecologia

Genova,

Prot. n.

Classif./Fasc.

Allegati:

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile

SEDE

Oggetto**:** **S763** – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto relativo all'incremento quantitativi attività recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Sant'Olcese (GE) – Proponente: Benfante S.r.l. - Riscontro a Vs. nota prot. n. PG/2020/0340294 del 20/10/2020.

Con la presente si riscontra la nota prot. n. PG/2020/0340294 del 20/10/2020, con cui si richiedeva parere nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto.

A seguito del crollo del Ponte Morandi è stata emessa un'ordinanza, reiterata più volte, in deroga ai quantitativi autorizzati per l'impianto di recupero rifiuti della società Benfante nel Comune di Sant'Olcese. Con l'ultima Ordinanza n. 8/2020 del 12/08/2020 è stato concesso l'aumento della capacità di trattamento dei rifiuti costituiti da carta e cartone da 100 t/giorno a 300 t/giorno e l'aumento delle volumetrie di stoccaggio istantaneo da 1.000 a 2.000 m^3 per alcune tipologie di rifiuti non pericolosi. Oggetto del presente procedimento è esclusivamente l'aumento del quantitativo di rifiuti per trattamento R3. Tali rifiuti sono costituiti da carta, cartone e pallet, tuttavia il proponente afferma che l'attività di recupero pallet è molto limitata e non impattante dal punto di vista ambientale in quanto svolta manualmente.

L'attività R3 consiste nelle seguenti operazioni, a seconda della tipologia di rifiuto:

- carta e cartone: selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati e compattamento;
- imballaggi di legno (pallet): selezione, cernita e riparazioni mediante attrezzature manuali da officina.

La produzione massima di pallet è pari a 3 t/giorno ed eventuali rifiuti prodotti durante le operazioni di recupero vengono compattati mediante pressa.

La selezione di carta e cartone viene svolta dall'impianto decartonatore, alimentato da pala meccanica o ragno e costituito da tramoggia, nastri trasportatori, vagli a dischi e piattaforma di selezione manuale del sopravaglio. I flussi di carta vengono separati da quelli di cartone e inviati a due presse, caratterizzate da una potenzialità di circa 10-15 t/h ciascuna. Il proponente sottolinea

che, sebbene sia teoricamente possibile, non viene trattato un quantitativo maggiore di 300 t/giorno poiché, in momenti diversi, le stesse presse lavorano anche la plastica.

La volumetria massima istantanea di rifiuti in stoccaggio aumenta da 1.000 m^3 a 2.000 m^3 e il quantitativo giornaliero delle operazioni R3 aumenta da 100 t a 300 t per carta e cartone.

Per quanto riguarda la componente rumore, l'impianto e i ricettori individuati ricadono all'interno della Classe IV - aree di intensa attività umana. La valutazione previsionale di impatto acustico è sviluppata in relazione all'attivazione di nuove sorgenti rumorose, collocate in parte all'interno del capannone (n. 1 sistema bricchettatrice per polistirolo, n. 1 pressa) e in parte all'esterno (impianto di aspirazione ed abbattimento polveri).

Dall'esame della documentazione di impatto acustico presentata, tenuto conto delle carenze tecniche e delle inesattezze rilevate da ARPAL in merito ai contenuti della valutazione, che non consentono la corretta quantificazione degli impatti, si ritiene che la stessa dovrà essere adeguata tenendo conto di quanto richiesto nel suddetto parere.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore

(Dott. Geol. Edoardo De Stefanis)

Firmato digitalmente da: EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 11-01-2021 18:25:27
Certificato valido dal 02-07-2020 al 02-07-2023